



Buona la prima Battendo Capdeville in 4 set, Potito Starace ha portato l'Italia sull'1-0 dopo il primo match del playoff promozione che vede gli azzurri impegnati a Santiago contro il Cile

FEDERICO FERRERO

f.ferrero@libero.it

I denti bianchi e affilati delle Ande sono l'unico richiamo a una sfida sbiadita dai decenni: nessuno dei giocatori di questo spareggio-rinascita a Santiago del Cile era al mondo, quel giorno in cui l'Italia s'impadronì della sua Davis. E soprattutto a nessuno, ciò che un poco intristisce, sembra interessare il ricordo. Corrado Barazzutti, unico testimone ancora in campo di quella piccola epopea nazionale, ha resistito a dieci anni di serie B con raro spirito di adattamento: da titolare in finale, con il sogno dell'Insalatiera, a capitano di lungo corso delle missioni sopravvivenza e della gogna della serie C.

Cile-Italia del primo giorno, ennesimo spareggio per abbandonare le serie minori, è tutta lì: Hans Gildemeister, lo stratega di casa, che preferisce allo spompato Nicolas Massu il meno peggio, Paul Capdeville, targato 101 al mondo, peso leggero senza talenti che s'è fatto giocatore contro ogni possibilità oggettiva. E Potito Starace, dall'esperienza provatissima, magari in difficoltà col tennis da cemento ma animale da duelli di Coppa Davis con uno scout strepitoso: vittorie 14, sconfitte una (ma c'era Federer, a Genova 2009, e gliela abbiamo).

Niente romanticismi, paragoni

STARACE E FOGNINI ORA È PIÙ VICINA LA «A» DEL TENNIS

A Santiago gli Azzurri avanti 2-0 sul Cile nello spareggio-promozione per il World Group di Coppa Davis. Capdeville battuto, Gonzalez si ritira

LE SEMIFINALI

Nadal e Ferrer umiliano la Francia Djokovic dà forfait

CORDOVA ■ La Spagna conduce sulla Francia 2-0 al termine della prima giornata della semifinale di Coppa Davis in corso sulla terra rossa di Cordova. Richard Gasquet (contro Rafa Nadal) e Gilles Simon (opposto a David Ferrer) non sono riusciti a conquistare neppure un set. Il finalista dei recenti Us Open si è imposto 6-3-6-0-6-1 mentre il nume-

ro 5 del mondo ha rifilato un 6-1-6-4-6-1 al rivale. Oggi è in programma il doppio: Lopez e Verdasco contro Llodra e Tsonga.

Nella semifinale di Belgrado, che vede opposte Serbia e Argentina, Nole Djokovic non è sceso in campo e i sudamericani si sono portati sul 2-0 grazie alle vittorie di David Nalbandian in quattro set su Viktor Troicki (6-4 4-6 6-2 6-3 il punteggio) e di Juan Martin Del Potro su Janko Tipsarevic (7-5 6-3 6-4). Nel doppio di oggi saranno opposti Tipsarevic e Zimonjic contro Chela e Monaco.

impossibili con un passato quasi epico nonostante la maglietta rosso sangue portata - inconsapevolmente - dal lungagnone cileno, un ragazzo che Pinochet l'ha studiato forse sul sussidiario. Il bel tennis non è nel menu di giornata: Capdeville non è un genio. Fa tutto benino, a patto di mantenere le velocità entro i limiti della superstrada, ma non ha lo spirito del comandante né il braccio del campione. La superficie, veloce ma giocabile, favorisce il Cile ma non manda fuori giri gli italiani, amici del terreno più lento. I trombettieri prestati dal calcio, arma impropria della finale di trentacinque anni fa,